



IL GIORNALE DELL'ARTE

SEGNALA



Cesare Zavattini

**Zavattini cooperatore:
una visione che parla al**

futuro

La settima tappa del **50° anniversario di CulTurMedia** ha riportato al centro una figura che appartiene alla memoria collettiva, e che continua ancora oggi a sorprenderci per la sua capacità di generare senso e possibilità: **Cesare Zavattini**. Non solo sceneggiatore, scrittore, giornalista, ma anche e soprattutto **cooperatore**, primo presidente delle cooperative culturali di Legacoop. Un ruolo poco raccontato, ma decisivo per comprendere la sua idea di cultura come bene comune, spazio condiviso, responsabilità collettiva.

Nella cornice dei Chiostrì di San Pietro a Reggio Emilia, l'iniziativa "**Zavattini cooperatore: cultura, giovani e media**", promossa da CulTurMedia e Legacoop Emilia Ovest in collaborazione con Biblioteca Panizzi, Archivio Zavattini, Università di Modena e Reggio Emilia, ArcheoSistemi ed Electa, ha riunito operatori, studiosi e studiosi, rappresentanti istituzionali e professionisti del settore culturale. Una giornata di confronto generativo, che ha intrecciato memoria, sguardo critico e prospettive per il futuro, inserendosi anche nelle celebrazioni degli 850 anni dell'Università di Modena e Reggio Emilia.





Alcuni scorci dei Chiostri di S. Pietro, a Reggio Emilia

Dopo i saluti istituzionali di **Marco Mietto**, Assessore a Cultura e Giovani del Comune di Reggio Emilia, di **Edwin Ferrari**, Presidente Legacoop Emilia Ovest, e di **Alberto Ferraboschi**, Direttore della Biblioteca Panizzi, il cuore dell'incontro si è concentrato sulla figura di Zavattini come promotore di cooperazione culturale. **Mario Lanzafame** dell'Archivio Zavattini – Cooperativa EBLA e **Roberto Meglioli** di Legacoop Emilia Ovest hanno restituito il profilo di un intellettuale capace di immaginare la cultura come impresa collettiva, accessibile, generativa.



Giovanna Barni, presidente CulturMedia apre i lavori dell'incontro



Da sinistra: Mario Lanzafame, Roberto Meglioli e Bruno Borghi

Le testimonianze delle cooperative **Pazlab** con *Matteo Serra* e **BAM! Strategie Culturali**, con *Vanessa Gregorin*, insieme al ricordo di **Bruno Borghi**, fondatore del settore cultura di Legacoop Emilia-Romagna, hanno messo in luce quanto la forma cooperativa continui a rappresentare una straordinaria opportunità per sviluppare progetti innovativi nel campo dei media, dei giovani e dei nuovi linguaggi. Una riflessione ulteriormente approfondita nel dibattito moderato dal professor **Vanni Codeluppi** dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con gli interventi di **Giovanna Barni**, Presidente CulturMedia, **Nicola Dusi** e **Alma Frangipane**, curatori dell'Edizione Nazionale delle Opere di Zavattini, e **Massimo Neri** dell'Osservatorio Cittadinanza e Impresa.



Giovanna Barni dialoga con Vanessa Gregorin (BAM! Strategie Culturali) e Matteo Serra (Pazlab)



Da sinistra: Nicola Dusi, Vanni Codeluppi e Alma Frangipane, UniMoRe

In chiusura, la presentazione del volume **“Zavattini A-Z”** (Electa), con il curatore **Guido Conti** intervistato da *Maria Teresa Carbone*, ha offerto un’ulteriore lente di lettura su un autore che non ha mai smesso di interrogare il presente. La connessione con il contest **“Un metro di libri”** – ispirato all’appello zavattiniano del 1975, **“Un metro di libri in ogni casa!”** – ha rilanciato l’idea di una cultura quotidiana, diffusa, accessibile a tutte e tutti.



Maria Teresa Carbone e Guido Conti



Il volume Zavattini A-Z, edito da Electa

A valle dell'incontro, la presidente **Giovanna Barni** ha voluto condividere una riflessione che sintetizza l'eredità di Zavattini e il senso del percorso che CulTurMedia sta portando avanti:
“Zavattini ci lascia l'idea di un artista e di un creativo ‘responsabile’, che chiede dignità nel lavoro ma che allo stesso tempo rinuncia all'individualismo per contribuire al miglioramento della società attraverso una cultura popolare, aperta e inclusiva. La forma cooperativa permette di coniugare indipendenza, mutualismo, multidisciplinarietà e impegno sociale, ed è un modello necessario per le nuove professioni creative e per affrancarci dalla dipendenza dalle piattaforme dominanti”.

Una giornata intensa, partecipata, che non è stata soltanto un tributo al passato, ma un invito a proiettarci con coraggio verso il futuro. Perché Zavattini continua a parlarci proprio da lì, suggerendo l'idea che **la**

cultura cresce solo quando la costruiamo insieme.



CulTurMedia Legacoop

Via Giuseppe Antonio Guattani 9, 00161 Roma RM

unmetrolibri.legacoop.coop

[Instagram](#) | [Facebook](#) | [X](#) | [YouTube](#)



IL GIORNALE DELL'ARTE



Problemi di visualizzazione? [Clicca qui](#)

Per fare pubblicità: [Clicca qui](#)

Per abbonarti: [Clicca qui](#)

Rispettiamo la tua privacy. Se non desideri più ricevere e-mail da Allemandi e Il Giornale dell'Arte: [Clicca qui](#)

Copyright 2024 © Società Editrice Allemandi a r.l., Piazza Emanuele Filiberto 13, Torino 10122

Avviso di riservatezza Il testo e gli eventuali documenti trasmessi contengono informazioni riservate al destinatario indicato. Il contenuto della presente e-mail è confidenziale e la sua riservatezza è tutelata legalmente dal D.L 196/03 e dal Regolamento UE n. 2016/679. La lettura, copia o altro uso non autorizzato o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore, siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente all'indirizzo dello stesso e di provvedere immediatamente alla distruzione del contenuto della presente e-mail. Grazie. Confidentiality Notice This message and its attachments are addressed solely to the persons above and may contain confidential information. If you have received the message in error, be informed that any use of the

content here of is prohibited. Please return it immediately to the sender and delete the message. Thank you.